



KRAUTHEIMER Richard (Fuerth, Baviera 1897 – Roma, 1994)

Una fine privilegiata, nel pieno della sua capacità di coltivare ancora le discipline per le quali era vissuto ed in un quadro di serena consuetudine, lo colse in palazzo Zuccari a novantasette anni. Qui, dal 1971, egli era ormai ospite regolare della Fondazione Hertziana, l'Istituzione germanica a Roma che egli aveva conosciuto fin dal 1924, quando era iniziato il suo interessamento per le basiliche paleocristiane, poi divenuto centrale nella sua esistenza di studioso e di ricercatore archeologico (tra il 1937 e il 1977 pubblicò il fondamentale *Corpus basilicarum christianarum Romae*). Nel 1933 il rivolgimento politico della Germania troncò la sua carriera scientifica in quel Paese, e Krautheimer dovette interrompere i suoi legami anche con la Hertziana che fino ad allora si era per lui immedesimata con la stessa Roma. Si avviò allora la fase americana del suo insegnamento e dei suoi studi che però mantennero costantemente al loro centro le antichità cristiane di Roma. Il dopoguerra lo vide ancora a Roma, ma all'Accademia americana, reduce da quell'insegnamento negli USA con il quale aveva fondato una scuola di storia dell'arte senza paragoni. Solamente nel 1960 egli riprese a lavorare con la Hertziana (che aveva potuto riaprire nel 1947) e ciò lo indusse altresì al ritorno a Roma. Riprese più intensamente gli studi sulle basiliche e si interessò al ritrovamento, effettuato dal Frommel nel 1988, dei resti della basilica paleocristiana di S. Lorenzo in Damaso. Il 21 aprile del 1994, in Campidoglio, era stato proclamato cittadino romano ed egli aveva accolto questo riconoscimento con parole che avevano ricordato l'emozione espressa in analoga circostanza dal Gregorovius. Fra le sue opere più famose il *Corpus basilicarum Romanarum*, un lavoro immane, e *Rome, Profile of a city 312-1308* (Princeton 1980) poi pubblicato anche in traduzione italiana. Anno di cooptazione, 1987.